

Classe 4[^]- 5[^] Santa Rania

Lo scoiattolo Teo e i suoi amici.

Quella mattina era una splendida giornata di sole. La primavera stava finalmente arrivando e le rondini cinguettavano allegramente nell'aria. Come fanno tutti gli altri scoiattoli del bosco, anche io avevo appena raccolto un cesto di ghiande cadute per terra e le stavo portando sulla casa sull'albero. Mentre mi arrampicavo mia sorella Matilde si affacciò dalla finestra e mi disse: "Teo, ma di chi sono queste voci nella foresta?". "Sono le voci di una lepre e di un castoro che cantano a squarciagola", risposi. Salii in casa, diedi le ghiande a Nonna Letizia e subito dopo sentimmo bussare al campanello...

Erano la lepre e il castoro che spaventati cercavano aiuto e un rifugio perché, mentre cantavano spensierati era arrivato un grande lupo cattivo che gli stava dando la caccia. Subito li ospitammo nel nostro albero, "ma solo per una notte" disse mia sorella Matilde. La notte passò, ma il lupo era ancora lì intorno, ed eravamo tutti terrorizzati. A quel punto decisi di aiutarli e pensai subito a un piano per catturare il lupo cattivo. Dovevamo creare una trappola, ma c'era bisogno dell'aiuto di tutti per costruirla. Io presi una corda, la legai all'albero, mia sorella Matilde legò alla corda una rete e la stese per terra, il Castoro la ricoprì di foglie per non far vedere che fosse una trappola, la lepre doveva fare da esca. Il piano entrò in azione: la lepre uscì dall'albero e andò incontro al lupo gridando "ehi sono qui, sono qui, non mi prenderai mai!" e iniziò a correre in direzione della trappola. Il lupo non esitò nemmeno un secondo, iniziò a rincorrere la lepre e finì dritto nella rete che al suo passaggio si chiuse e rimase appeso all'albero intrappolato. "Bene siamo salvi, ma che cosa ne facciamo del lupo ora?". Decidemmo tutti insieme di parlargli e chiesi al lupo "ehi tu, lupo cattivo, perché ti ostini a divorare ogni animale indifeso che incontri? Non hai un cuore?" e il lupo rispose "io non sono cattivo è la natura che mi ha reso così; fin da piccolo ho perso il mio branco e sono sempre stato da solo, la solitudine mi ha reso cattivo, quello di cui ho bisogno è un amico, ma ormai sono anni che cerco per i boschi e tutti hanno paura di me. Nessuno si avvicina mai, nessuno vuole stare insieme a me", noi tutti ci guardammo sbalorditi. Il cattivo e inquietante lupo in realtà aveva un animo dolce e gentile e allora decidemmo di liberarlo e di passare un po' di tempo con lui. Nacque così una bellissima amicizia e da quel giorno io, mia sorella Matilde, il castoro, la lepre e il Lupo siamo il team degli amici felici e il lupo è il nostro sceriffo; ci difende da tutti i pericoli e non

possiamo più fare a meno di stare con lui. “Togliere l’amicizia dalla vita è come togliere il sole dal mondo”.

Lavoro di gruppo

Classe 4⁵